



il segno

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI SANT'ILARIO D'ENZA - RESPONSABILE: DON FERNANDO BORCIANI - WWW.PARROCCHIASANTILARIO.IT

A S. Ilario è iniziata la STAGIONE dei matrimoni



E' proprio così, tutti gli anni i mesi che vanno da maggio a settembre sono il periodo normalmente scelto per sposarsi. In ormai 37 anni di sacerdozio ho collezionato una tale frequentazione di coppie di sposi che, pur non essendo sposato, ugualmente mi sento un addetto ai lavori. Per questo, vorrei esporre alcuni convincimenti che ho maturato negli anni.

Vi sono tre tipi di matrimoni: quelli che funzionano, quelli che si trascinano e quelli che si sfasciano. Se sto

scrivendo queste righe è perché posso attestare che anche dopo decenni di vita coniugale i cuori possono rimanere intrecciati, la noia può rimanere fuori dell'uscio di casa, la primavera dell'amore può permanere anche nell'autunno dei corpi e che nessuno dei due mai dovrà pentirsi di essersi sposato.

Solo che, tutto questo non è automatico. Ecco allora, fidanzati e sposi di S. Ilario, alcuni convincimenti che vi consegno, sperando che vi siano utili.

SPOSATEVI OGNI GIORNO. Il matrimonio non è come una perla preziosa, la quale, una volta in mio possesso, rimane mia per sempre. E' invece ogni giorno che va ri-iniziato, rinnovato, spolverato, lucidato, rimesso in pista.

RIDETE DI PIÙ INSIEME. Un matrimonio non è solo questione di "amore" ma anche di "umore", nel senso di buon umore, umorismo e voglia di ridere. Dunque, sorridetevi! Sappiate ridere di voi stessi e con l'altro. "Matrimoni sorridenti", ecco ciò di cui i giovani han bisogno di vedere, per tornare ad innamorarsi del matrimonio.

CONFIDATEVI TRA DI VOI E NON SOLO CON GLI AMICI E LE AMICHE. Guai se un matrimonio dovesse ridursi a: *Passami il sale, oppure: Fammi per favore trovare la camicia stirata.* Il mutismo è il cancro della vita di coppia. Quando non ci si parla più, il rapporto langue.

IL SESSO È IMPORTANTE. IL SESSO NON È TUTTO. Vanno messe insieme queste due affermazioni. E' vero, il sesso può fare molto per tenere vivo un amore. Le coppie a forte compatibilità sessuale, pur tra discussioni e conflitti, rimangono insieme e persino l'attrazione per un partner diverso viene superata. E tuttavia la soddisfazione sessuale non deve essere il metro del successo del matrimonio. Riducendo il matrimonio a laboratorio sessuale, se ne prepara il fallimento.

CURATE SEMPRE IL VOSTRO ASPETTO. E' vero, l'aspetto non è tutto ma ha la sua rilevanza. L'eleganza, il non trascurarsi e il presentarsi bene sono buoni ingredienti matrimoniali.

TENETE LE MANI GIUNTE. E' incredibile come le cose volgano al meglio quando si prega. La preghiera unisce, riconcilia e dispone al meglio gli animi. Dunque, non togliete Dio di casa.

Mi fermo, sul prossimo numero aggiungerò altre cose. Penso che un po' di materiale su cui riflettere ci sia. A tutte le coppie di S. Ilario auguro le cose più belle. **Don Fernando**

EDIZIONE PARROCCHIALE

MILANO 2015
1 MAGGIO • 31 OTTOBRE

NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA



MESSAGGIO INAUGURALE DEL PAPA

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Sono grato per la possibilità di unire la mia voce a quelle di quanti siete convenuti per questa inaugurazione. E' la voce del Vescovo di Roma, che parla a nome del popolo di Dio pellegrino nel mondo intero; è la voce di tanti poveri che fanno parte di questo popolo e con dignità cercano di guadagnarsi il pane col sudore della fronte. Vorrei farmi portavoce di tutti questi nostri fratelli e sorelle, cristiani e anche non cristiani, che Dio ama come figli e per i quali ha dato la vita, ha spezzato il pane che è la carne del suo Figlio fatto uomo. Lui ci ha insegnato a chiedere a Dio Padre: "Dacci oggi il nostro pane quotidiano". La Expo è un'occasione propizia per globalizzare la solidarietà. Cerchiamo di non sprecarla ma di valorizzarla pienamente! In particolare, ci riunisce il tema: "Nutrire il pianeta, energia per la vita". Anche di questo dobbiamo ringraziare il Signore: per la scelta di un tema così importante, così essenziale... purché non resti solo un "tema", purché sia sempre accompagnato dalla coscienza dei "volti": i volti di milioni di persone che oggi hanno fame, che oggi non mangeranno in modo degno di un essere umano. Vorrei che ogni persona - a partire da oggi -, ogni persona che passerà a visitare la Expo di Milano, attraversando quei meravigliosi padiglioni, possa percepire la presenza di quei volti. Una presenza nascosta, ma che in realtà dev'essere la vera protagonista dell'evento: i volti degli uomini e delle donne che hanno fame, e che si ammalano, e persino muoiono, per un'alimentazione troppo carente o nociva. Il "paradosso dell'abbondanza" - espressione usata da san Giovanni Paolo II parlando proprio alla FAO (**Discorso alla I Conferenza sulla Nutrizione, 1992**) - persiste ancora, malgrado gli sforzi fatti e alcuni buoni risultati. Anche la Expo, per certi aspetti, fa parte di questo "paradosso dell'abbondanza", se obbedisce alla cultura dello spreco, dello scarto, e non contribuisce ad un modello di sviluppo equo e sostenibile.

Dunque, facciamo in modo che questa Expo sia occasione di un cambiamento di mentalità, per smettere di pensare che le nostre azioni quotidiane - ad ogni grado di responsabilità - non abbiano un impatto sulla vita di chi, vicino o lontano, soffre la fame. Penso a tanti uomini e donne che patiscono la fame, e specialmente alla moltitudine di bambini che muoiono di fame nel mondo. E ci sono altri volti che avranno un ruolo importante nell'Esposizione Universale: quelli di tanti operatori e ricercatori del settore alimentare. Il Signore conceda ad ognuno di essi saggezza e coraggio, perché è grande la loro responsabilità. Il mio auspicio è che questa esperienza permetta agli imprenditori, ai commercianti, agli studiosi, di sentirsi coinvolti in un grande progetto di solidarietà: quello di nutrire il pianeta nel rispetto di ogni uomo e donna che vi abita e nel rispetto dell'ambiente naturale. Questa è una grande sfida alla quale Dio chiama l'umanità del secolo ventunesimo: smettere finalmente di abusare del giardino che Dio ci ha affidato, perché tutti possano mangiare dei frutti di questo giardino. Assumere tale grande progetto dà piena dignità al lavoro di chi produce e di chi ricerca nel campo alimentare. Ma tutto parte da lì: dalla percezione dei volti. E allora non voglio dimenticare i volti di tutti i lavoratori che hanno faticato per la Expo di Milano, specialmente dei più anonimi, dei più nascosti, che anche grazie a Expo hanno guadagnato il pane da portare a casa. Che nessuno sia privato di questa dignità! E che nessun pane sia frutto di un lavoro indegno dell'uomo! Il Signore ci aiuti a cogliere con responsabilità questa grande occasione. Ci doni Lui, che è Amore, la vera "energia per la vita": l'amore per condividere il pane, il "nostro pane quotidiano", in pace e fraternità. E che non manchi il pane e la dignità del lavoro ad ogni uomo e donna.

Grazie.

PREGHIERA DEL MESE

Essendo giugno un mese di esami per tanti studenti, viene qui riportata una preghiera a S. Giuseppe da Copertino

Eccomi ormai prossimo agli esami, S. Giuseppe da Copertino, protettore degli esaminandi. La tua intercessione supplisca alle mie manchevolezze di impegno e donami, dopo aver sperimentato il peso dello studio, la gioia di gustare una giusta promozione. La Vergine Santa così premurosa nei tuoi riguardi, si degni di guardare con benevolenza verso questa mia fatica scolastica e la benedica così che per mezzo di essa e possa aprirmi ad un servizio più attento e più qualificato verso i fratelli. **Amen.**



L'AVIS DI S. ILARIO COMPIE 40 ANNI



Un piccolo gesto.
Il regalo più bello...

Domenica 21 giugno 2015

9,30 S. Messa

11.00 Premiazione dei soci
benemeriti (Piazza Mefa)

23 MAGGIO Domenico è stato ordinato sacerdote

In questa foto,
Domenico è il 2°

da sinistra. Ha celebrato la sua prima Messa il
24 maggio a Sant' Ilario. Nel prossimo numero,
a questo evento sarà riservato il dovuto spazio.





Spazio giovane per i giovani

FRATERNITÀ: SCUOLA PER CRESCERE

«Sui giovani ha una forza di convocazione enorme»
Papa Francesco

La fraternità? «Ha una forza di convocazione enorme». E rappresenta «un'esperienza di amore che va oltre i conflitti». Come dimostra Taizé, «polo apostolico impressionante per i giovani». È un tema caro a Papa Francesco quello della fraternità. E, di fronte ai superiori generali degli Istituti religiosi maschili, la indica come mappa per i ragazzi prendendo spunto dalla comunità monastica francese. Più volte Bergoglio è tornato su questo tratto. Tanto da metterlo al centro della Giornata mondiale della pace del 1° gennaio («Fraternità, fondamento e via per la pace») o, per fare un altro esempio, citarlo con frequenza nell'esortazione apostolica Evangelii gaudium. «Si tratta di una parola che ha un suo portato di novità – spiega il docente di sociologia e religioni alla Facoltà teologica del Triveneto, Alessandro Castegnaro –. È stata un fulcro della Rivoluzione francese. Poi, però, è finita ai margini e non è entrata nel lessico degli adulti. Ciò significa che non è logorata. Certo, non è presente nel vocabolario dei giovani, ma non è estranea a loro». Il motivo? «Oggi – prosegue il sociologo – nelle culture giovanili il principio cardine è costituito dal rispetto. Due sono i modi per declinarlo: uno si traduce nel non violare l'altro; il secondo implica il prendersi cura. Ecco, la fraternità è l'appello a un sentimento fondamentale. La si sperimenta prima di tutto in famiglia, ma deve uscire dalle mura domestiche». Aggiunge don Francesco Pierpaoli, direttore del Centro Giovanni Paolo II di Loreto: «La fraternità parla al cuore di ogni uomo. La definirei un ponte che si eleva verso l'altro. E richiede di fare spazio al dialogo come via privilegiata per viverla». Tradurla nel quotidiano vuol dire affidarsi a più vocaboli. «È essenziale il richiamo alla condivisione, all'ascolto, al farsi prossimo. Ed è altrettanto necessario un impegno verso la giustizia: serve essere responsabili di quanto accade nella società e sporcarsi le mani

per costruirne una migliore». E in parrocchia? «Se penso alla fraternità – precisa il giovane sacerdote –, mi viene in mente la casa. Le nostre comunità dovrebbero diventare case aperte in cui i giovani siano protagonisti». E, quando si può toccare con mano la fraternità, sostiene don Pierpaoli, «risveglia il bello che ogni giovane ha dentro di sé». In fondo, afferma don Gabriele Bandini, responsabile della pastorale giovanile nella diocesi di Fiesole, siamo «di fronte a una dimensione basilare della natura umana». E spiega: «Imparare a vivere da fratelli significa smascherare gli inganni che portano alla divisione e alla disgregazione. I ragazzi avvertono questa esigenza. Lo constato nelle 'Settimane comunitarie' che proponiamo: sette giorni di vita insieme dove, accanto allo studio o al lavoro, un giovane ha la possibilità di assaporare un diverso stile di relazioni che si rinnovano nell'attenzione reciproca». Don Bandini cita anche il pianeta Internet che anche il Papa ricorda. «È un ambiente che estende i rapporti ma non è sufficiente per gustare l'autentica fraternità». Meglio entrare in un oratorio o in un centro giovanile creato e animato da diocesi, parrocchie, associazioni, movimenti o istituti religiosi. «Ma non è una questione di stanze – fa sapere don Eugenio Fizzotti, docente di psicologia della religione all'Università Pontificia Salesiana –. Accanto allo stare insieme, occorre educare alla solidarietà e alla disponibilità a farsi carico di quanto il prossimo chiede. Di fatto va imparata la condivisione dei bisogni dell'altro. Per questo serve aiutare i ragazzi a imparare a rispondere alla domanda: che cosa posso fare per chi mi è accanto? Perché nel donarsi è possibile esprimere il meglio di sé».

Giacomo Gambassi
da "Avvenire"

L' AMORE PIÙ GRANDE

Vi raccontiamo il pellegrinaggio alla Sindone...



“Il volto della Sindone lascia trasparire un’energia contenuta, ma potente, come se dicesse: abbi fiducia, non perdere la speranza, la forza dell’amore di Dio, la forza del Risorto vince tutto”. Ed è stato proprio così ... è stata un’esperienza molto bella e intensa quella che abbiamo vissuto il 1° Maggio a Torino.

Partiti con il pullman tra cantì, chiacchiere e bambini che giocavano siamo arrivati a Torino. Entrati in Duomo a luci spente, in perfetto silenzio siamo rimasti qualche minuto in adorazione davanti al Sacro Telo. Vedere con i propri occhi l’impronta lasciata da un Uomo flagellato, trafitto e morto per il nostro amore lascia senza parole e quella sofferenza, simbolo delle nostre sofferenze, delle nostre difficoltà e dei nostri peccati fa riflettere. Ma la Sindone non è solo l’imma-

gine di un uomo morto perchè in essa si intravede la luce della Resurrezione, della vita che vince la morte e dell’amore che vince l’odio. Dopo una breve visita al centro della città siamo andati a pranzo a Valdocco nei locali dell’Oratorio di Maria Ausiliatrice. Dopo pranzo e qualche tiro con il pallone abbiamo fatto una visita guidata all’interno dell’Oratorio e abbiamo concluso la giornata con la celebrazione della Santa Messa nella cappella interna.

Un grazie a Don Fernando e alle famiglie per il clima di festa e di gioia che si respirava; un ringraziamento speciale anche a tutti i nostri bimbi per la piacevole giornata che ci hanno regalato. Appuntamento al prossimo pellegrinaggio.

Luigi e Letizia

“Criticare con amore è un arte”

C.M. MARTINI

“Non è necessario avere successo per essere grandi”

C. PEGUY

BIENNIO DI PREPARAZIONE (2014/16)
ALL' ADORAZIONE EUCARISTICA PERPETUA

LE SANTE QUARANTORE E IL “CORPUS DOMINI”

Domenica 7 Giugno si celebrerà la solennità del “Corpo e Sangue di Gesù” (Corpus Domini), una ricorrenza importante per il cammino della nostra Parrocchia verso l’Adorazione Eucaristica Perpetua. Ascoltare la Parola di Dio che annuncia l’Eucaristia, riflettere sulla grazia di poterla celebrare ogni giorno, pregare insieme davanti a Gesù nella



sua presenza reale, darà modo di crescere nella fede e nella carità. Come sempre, i tre giorni precedenti saranno dedicati all’Adorazione Eucaristica, le cosiddette ‘Quarant’Ore’. Il SS. Sacramento sarà tenuto esposto dalle 7 alle 19 di tutti e tre i giorni. Le S.

Messe serali saranno particolarmente curate e dedicate, giovedì 4 ai giovani, venerdì 5 ai malati e sabato 6 alle famiglie. La domenica 7 si terrà la processione serale per le vie del paese. Queste giornate verranno preparate da alcuni incontri formativi. Ricordiamo sempre che chi desidera mettersi a disposizione per assicurare la propria presenza all’a-

dorazione delle Quarant’Ore può farlo scrivendo all’indirizzo:

adorazioneperpetua@parrocchiasantilaro.it o rivolgendosi agli organizzatori.

La comunità familiare dell’Eucarestia

30 novembre 2014 - 2 febbraio 2016

“Anno della vita consacrata”

Papa Francesco ha comunicato al mondo che vuole dedicare un anno alla **VITA CONSACRATA**. Perché? Forse il papa ha bisogno di rimpolpare il numero, che si fa sempre più esiguo, di religiosi, sacerdoti e simili? Allora è un discorso per gli interessati. Non pare sia così conoscendolo: lui lascia a Dio la questione “delle assunzioni” e delle vocazioni. Perché poi parla di “vita consacrata” e non di

“vita religiosa” che è termine più vecchio e familiare alla gente? Proprio perché si tratta di una decisione che rientra nello stile di rinnovamento e semplificazione che papa Francesco ha inaugurato. L'anno della vita consacrata sarà l'occasione per un rinnovamento. Quale? Chi riguarda? Si tratta di liberare dagli stereotipi legati a devozionalismo, buonismo, formalismo e ritualismo chi vive dentro, ma anche

chi vive fuori da queste realtà e pensa ancora a figure ottocentesche di consacrazione. Consacrato è il Papa, tanto come una di quelle vocazioni - sempre più diffuse - che vivono la loro dedizione a Dio singolarmente e in mezzo alla gente. Ha detto agli altri consacrati: *Dite che pregare non è perdere tempo, adorare Dio non è perdere tempo, lodare Dio non è perdere tempo! Se noi consacrati non ci fermiamo ogni giorno davanti a Dio nella gratuità della preghiera, il vino sarà aceto.* Questo è il messaggio eversivo per tutti, della vita di persone che, spinte dall'amore di Dio, cercano le strade per donarsi a Lui e agli altri. L'amore è uno sport estremo: è in Lui la sorgente di ogni donazione forte e fedele. Dare la vita a Dio e agli altri obbedisce a una logica trasgressiva, antifunzionalista ma molto nobile: Gesù è il leader che ha dato l'esempio, Messia vuol dire consacrato.

Lucia Musi

I 60 ANNI DI SACERDOZIO DEL NOSTRO DON EMILIO

Il nostro carissimo **Mons. EMILIO LANDINI**, di Dante e Teresa, nato a S. Ilario durante il ministero del parroco, arciprete e canonico, Amedeo Lumetti, celebra quest'anno il 60° anniversario della sua ordinazione sacerdotale. 60 anni di sacerdozio vissuti a intenso servizio nella nostra Chiesa di Reggio Emilia-Guastalla: studente a Roma, insegnante nel Seminario e poi Rettore, catechista alla scuola Infermieri dell'Arcispedale, fondatore e responsabile della nostra trasmittente diocesana “**RADIOPACE**”, collaboratore sempre pronto in tante Parrocchie,

delegato episcopale per le Cresime e da oltre 50 anni Assistente spirituale dei Medici Cattolici. 60 anni dentro l'età anagrafica, spesi con generosa fedeltà al ministero, pronto a tornare nella sua Parrocchia di Santa Eulalia a ogni cenno di chiamata. Anche in questo solenne anniversario condividerà con tanti parenti e amici il suo e nostro ringraziamento al Signore, per la famiglia da cui ha ricevuto la vita, per le grazie con cui ha potuto servire la Chiesa e per



invocare vocazioni per la Chiesa che ha amato e servito. Don Emilio sarà con noi **DOMENICA 21 GIUGNO**, presiedendo la concelebrazione della S. Messa delle ore 10.30 nella sua Chiesa di Santa Eulalia.

Don Franco

L'identità di molti luoghi e paesi è spesso caratterizzata da un campanile o da una torre campanaria da cui viene diffuso il suono più o meno frequente delle campane.

Tanto l'oriente, da cui abbiamo importato lo "strumento musicale" molti secoli fa, quanto l'occidente hanno largamente impiegato le loro emissioni sonore in vari ambiti, in varie circostanze e per innumerevoli usi. Le campane hanno avuto e in parte ancora mantengono una precipua caratteristica: quella di essere uno straordinario ed efficacissimo mezzo di comunicazione.

Un loro impiego "laico" diffuso in passato era legato a situazioni di pericolo o di calamità naturali. Ai giorni nostri, se si esclude il rintocco legato al passare del tempo e quindi al trascorrere di ore, mezz'ora o anche quarti di ora, il loro impiego è principalmente legato alla comunicazione di appuntamenti religiosi o di ben definiti momenti in cui si invita alla preghiera. Il mondo cristiano ha fatto larghissimo impiego del suono delle campane ed ancora oggi ne fa uso, anche se meno frequente e diffuso perché parte della popolazione considera il loro suono e il loro annuncio un rumore, un disturbo, un fastidio, qualcosa

S. ILARIO E IL SUONO DELLE CAMPANE

di superato di cui fare a meno.

Non si contano le cause intentate da privati cittadini nei confronti di parroci, parrocchie e anche municipi per la mala sopportazione del suono delle campane.

Nella parrocchia di S. Eulalia le campane sono state elettrificate negli anni '90 e questo ha comportato una serie di "benefici" quali la possibilità di far sentire in alcuni momenti della giornata, come quelli in cui si recita l'Angelus o l'Ave Maria, brevi melodie in grado di essere riconosciute, pregate o cantate dal popolo cristiano. E' forse venuta a mancare la interpretazione manuale dello strumento musicale ed anche alcune comunicazioni "di giornata" che il campanaro era in grado di dare e che la macchina non è in grado di trasmettere. Mi riferisco al



numero dei rintocchi emessi nelle prime ore del mattino in riferimento alla situazione meteorologica (sereno, pioggia o neve) o al fatto che una funzione funebre fosse legata alla scomparsa di un uomo o di una donna. Rammarica che oggi non venga

più ricordata al popolo quella che una volta veniva chiamata agonia o viatico dei moribondi (termini volutamente esclusi dal vocabolario corrente). Era un puntuale e ben preciso invito alla preghiera per chi lasciava questo mondo, ma anche annuncio e comunicazione alla comunità intera di un dovere di partecipazione ad un lutto che aveva colpito una famiglia del paese.

La tanto invocata coesione sociale che tutti auspichiamo e cerchiamo di promuovere passa purtroppo anche per i momenti tristi della nostra vita, momenti che la nostra società fa di tutto per dimenticare e rimuovere. L'uso delle campane è però principalmente legato alla celebrazione della Festa.

Nel mondo cristiano il loro suono annuncia il giorno del Signore con i suoi riti e i suoi appuntamenti, la liturgia di battesimi e matrimoni, l'elevazione del Santissimo Sacramento e molto altro ancora ed è il simbolo della festa per eccellenza: la Pasqua del Risorto!

Guido Roncada

SCHEGGE DI CATECHESI

I NOSTRI MORTI

Il 5 giugno ricorre il 1° anniversario della morte di **Sergio Garimberti**. I familiari, gli amici e i cittadini di S. Ilario ricordano con affetto e nella preghiera questa figura così significativa nella storia della comunità santilariese.

COSA SONO I DOGMI ?

La Chiesa, avvalendosi della promessa d' indefettibilità ricevuta da Gesù (Mt. 18, 18), è in grado di discernere ciò che è secondo la fede e cosa no. Rispetto a quanto contenuto nelle Sacre Scritture, la Chiesa non ha mai introdotto nuove verità, piuttosto le ha esplicitate o approfondite. Nel suo patrimonio dottrinale, tra le tante verità, ve ne sono alcune che primeggiano, sono cioè assolutamente da credere per potersi dire ed essere cristiani cattolici. Sono come 'punti fermi' e sono chiamati dogmi: sono luci sul cammino della fede, lo rischiarano e lo rendono sicuro. Esiste un ordine o "gerarchia" di questi dogmi, essendo diverso il loro nesso col fondamento della fede cristiana. Eccone alcuni: Dio è insieme uno e trino (dogma trinitario); Gesù è insieme vero Dio e vero uomo (dogma cristologico); la conversione durante la Messa del pane e del vino nel corpo e sangue di Gesù; il peccato originale; il Paradiso, l'Inferno e il Purgatorio (i novissimi); l'Immacolato concepimento di Maria e la sua assunzione in Cielo in anima e corpo (dogmi mariani); l'infallibilità del Papa nei casi in cui egli espressamente lo dice.

Il Circolo ANSPI San Giovanni Bosco
organizza:

In collaborazione
con



Parrocchia
San' Eulalia

ORATORIO ESTIVO

2015

**dal 15 Giugno
al 31 Luglio**

Per tutti i bambini dalla
1° elementare alla II° media

MATTINO: 9:30 - 12:30

POMERIGGIO: 15:30 - 18:30

CHIUSO LUNEDI' MATTINA

Iscrizioni nelle prime due domeniche
di giugno al mattino,
e durante tutto l'oratorio estivo.

I moduli e le indicazioni per compilarli sono disponibili
sul sito della parrocchia e sulla pagina Facebook.
(si consiglia di venire con i moduli compilati)

Per maggiori informazioni:

oratorio.osgb@gmail.com

www.parrocchiasantilarario.it

328 3715499 - Alessandro

Oratorio
Estivo
Santilarario
like us on
facebook



"Gli eroi si ricordano, i miti non muoiono mai"



AGENDA DEL MESE DI GIUGNO

1	lun	
2	mar	ore 19.00 S. Messa per i malati
3	mer	
4	gio	sante 4Ore ore 19.00 S. Messa dei giovani a conclusione dell'anno animata dai gruppi giovanili ore 19.00 Festa di fine anno della scuola materna parrocchiale
5	ven	
6	sab	
7	dom	Solennità del "Corpus Domini" ore 11.30 Matrimonio di Paterlini Simone e Musi Teresa ore 19.00 S. Messa e processione eucaristica per le vie di S. Ilario
8	lun	ore 18.15 Ultimo incontro dell'anno col prof. Zappettini dei giovani sposi
9	mar	
10	mer	Gita-pellegrinaggio al Santuario di Monte Berico e al Lago di Garda
11	gio	
12	ven	Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù ore 19.00 Fidanzamento di Sara Maioli e Michele Calestani
13	sab	ore 21.00 Marcia di preghiera del Vicariato in parrocchia a Olmo ore 21.00 Concerto in chiesa
14	dom	ore 16.00 Battesimo di Tamanini Elisa e Cianfanelli Alessandro
15	lun	Inizio dell' Oratorio estivo dei bambini dalla 1a Elementare alla 2a Media
16	mar	
17	mer	
18	gio	Inizio del campeggio dei bimbi di 4° elementare a Felina
19	ven	
20	sab	
21	dom	ore 09.30 S. Messa nel 40° anniversario dell'AVIS di S. Ilario ore 10.30 S. Messa solenne nel 60° di sacerdozio di mons. Emilio Landini ore 16.00 Matrimonio di Canzoneri Giovanna e Barbàra Pasquale e Battesimo di Barbara Gaia
22	lun	
23	mar	
24	mer	Solennità della Nascità di San Giovanni Battista
25	gio	Inizio del Campeggio in Cadore dei bambini di 5ª Elementare e 1ª Media
26	ven	
27	sab	ore 17.00 Battesimo di Tolomello Marco
28	dom	Giornata della carità del Papa Raccolta di generi alimentari a favore della Caritas
29	lun	Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo
30	mar	

REDAZIONE: Don Fernando Borciani, Pietro Moggi, Alberto Fontana, Paolo Pioli, Stefano Pioli, Giulio Musi, Guido Roncada, Giulia Lorenzani.

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO: Don Fernando Borciani, Alberto Fontana, Giulio Musi, Giulia Lorenzani, Noemi Poli, Stefano Pioli, Francesco Rossi, Cattini Luigi e Letizia, Don Franco Ruffini, Musi Lucia, Davide Cattellani, Guido Roncada e Alessandro Bizzarri.

Chi intende contribuire economicamente al presente periodico può lasciare la propria offerta presso la segreteria parrocchiale il Giovedì e il Sabato mattina dalle 10.00 alle 12.00, o tramite bonifico bancario presso Banca Reggiana ag. S. Ilario, IBAN IT60M0705866500000000058378, intestato a Parrocchia di Sant'Eulalia.

ANAGRAFE

Battesimi

- Labriola Andrea, 09/05/2015
- Bergamasco Laura, 09/05/2015
- Bartolomei Francesco, 10/05/2015
- Del Carlo Irene, 10/05/2015
- Rosi Ginevra, 10/05/2015
- Bizzarri Miriam, 16/05/2015
- Spaggiari Rebecca, 16/05/2015
- Moggi Samuele, 16/05/2015
- Gulli Alessandro, 16/05/2015

Matrimoni

- Dodi Monica e Colombo Marco, 03/05/2015
- Medici Giulia e Aiello Giovanni, 30/05/2015

Funerali

- Ferrari Lidia ved. Pellacini, 24/04/2015
- Tagliavini Rosina, 27/04/2015
- Zini Iolanda, 02/05/2015
- Felloni Dolores, 02/05/2015
- Salvadego Margherita, 04/05/2015
- Barbato Pasquale, 09/05/2015
- Righi Gelsomina, 18/05/2015
- Pirisi Mariantonia, 19/05/2015

I DEFUNTI DI OGNI MESE VENGONO RICORDATI IN UN'APPOSITA MESSA MENSILE

OFFERTE PER "IL SEGNO":

B. A. 20,00 euro;
N. N. 20,00 euro;
N. N. 20,00 euro,
N. N. 10,00 euro w

IL SEGNO

Bollettino della parrocchia di Sant' Ilario d'Enza giugno 2015

E-mail:

ilsegno.santilario@gmail.com

CHIUSO IN REDAZIONE IL 19/05/2015